

Montepaschi, pronto l'accordo con Atlante sulle sofferenze

SALVATAGGI

**IL FONDO DOVREBBE
 INVESTIRE 1,1 MILIARDI
 PAGANI: IN DISCUSSIONE
 IL PIANO CHE PREVEDE IL
 RITORNO ALLA REDDITIVITÀ
 VIOLA: ACCORDO IN ESTATE**

ROMA Sul Montepaschi c'è l'accordo sulla cartolarizzazione, uno dei tasselli cruciali del piano di ristrutturazione, da tre mesi in fase negoziale fra Roma (Bankitalia e Mef), Siena, Bruxelles (Dg Comp Ue) e Francoforte (Bce). Probabilmente domani, secondo quanto risulta al *Messaggero*, sarà raggiunta l'intesa con Atlante per la vendita di 29 miliardi lordi di npl: il fondo gestito da Quaestio dovrebbe investire circa 1,1 miliardi e la somma diventerebbe sufficiente al varo della complessa operazione. La trattativa è quasi conclusa e comunque il perfezionamento è legato al piano di ristrutturazione ancora pendente con la Ue e la Bce. L'altro giorno il presidente del Supervisory board Daniele Nouy, ha nuovamente messo il bastone tra le ruote al risanamento, in relazione al fabbisogno di capitale: gli 8,8 miliardi decisi il 26 dicembre 2016 all'interno della ricapitalizzazione precauzionale con *burden sharing*, potrebbero essere insufficienti per difetto a causa delle verifiche in corso sui crediti. Inoltre è ancora aperto il capitolo sui tagli di personale e filiali oggetto di negoziazione con l'Antitrust Ue intenzionato a fissare clausole di salvaguardia. Ieri intanto il presidente del Montepaschi Alessandro Falciai era a Roma per proseguire i colloqui con le Autorità.

LE TRANCHE DELLA SPV

«Mps ha presentato un piano in-

dustriale che sta discutendo con la Commissione e che permette un ritorno importante alla redditività anche con un taglio di personale», ha detto ieri mattina, a latere di un convegno, Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del Tesoro, per puntualizzare le indiscrezioni sulle tensioni ancora aperte sul piano. «Nelle prossime settimane si dovrebbe giungere a una decisione della Commissione sugli aiuti. E quindi il Tesoro procederà con la ricapitalizzazione precauzionale» il cui ammontare sarà al centro di negoziazione fra Bce e Ue.

Pagani ha quindi aggiunto: «Dobbiamo avere piena fiducia nella banca, nei suoi manager perché Mps possa tornare a essere sostenibile nel medio-lungo termine».

Riferendosi agli npl «Atlante sta negoziando con Mps», ha precisato il collaboratore del Ministro. Con l'ausilio di Mediobanca e Lazard, il team di Marco Morelli sta definendo gli ultimi dettagli della cartolarizzazione. L'operazione avverrebbe attraverso una *spv* che emetterà titoli senior, mezzanini e junior. La tranche senior dell'ordine di 5 miliardi godrebbe delle garanzie pubbliche *gacs* che Pagani ha precisato verranno «rinnovate». Atlante investirebbe 1,1 miliardi per acquistare le mezzanine e parte delle junior. Il resto di queste ultime verrebbe attribuito ai soci vecchi e nuovi, compresi i *bondholders*. Per le junior controvalore di 750-800 milioni. «Stiamo lavorando molto intensamente, ma non c'è una data prefissata. L'auspicio è che arrivi il via libera dalle autorità europee prima dell'estate», ha detto Fabrizio Viola, alla guida delle due banche venete anch'esse alle prese con la ricapitalizzazione precauzionale da 6,4 miliardi.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

